

Premi Ariete (o Ariete Awards) – Regolamento della Competizione Cinematografica

0. L'importanza del Cinema (e di andare al Cinema)

1. I Premi Ariete

- i. Composizione della Direzione
- ii. Composizione della Giuria
- iii. Elencazione dei Premi Canonici
- iv. Elencazione dei Premi Speciali
 - a) La "Pellicola dal pubblico"
- v. Punteggi per Categoria
- vi. Nuovi Premi a Categoria Speciale
 - a) Il "ReteAriete"

2. Regolamento della Competizione

- i. Pellicole Candidabili
 - a) Attori e Attrici Candidati
- ii. Votazione
 - a) Premi a Votazione Comune
 - b) Premi a Votazione Speciale
- iii. Tempistiche e Scadenze

3. Controversie

- i. Penalità
- ii. Squalifiche

0. L'importanza del Cinema (e di andare al Cinema)

È alquanto difficoltoso parlare, in poche righe, dell'importanza che ha il Cinema nella vita di una persona e nel suo sviluppo personale. Con queste parole però non voglio dire che la Settima Arte rappresenti una tappa necessaria e fondamentale per la crescita di un individuo. Per me è stato così, ma tante persone son vissute (e vivranno) felicemente pur essendo rimaste sempre lontane da questo mondo e senza sentirne la mancanza. In queste brevi righe parlerò per me e per tutte quelle persone che tramite il Cinema hanno potuto sperimentare con gli occhi quella realtà diversa e magica (forse proprio perché diversa) da quella che possiamo ritrovare fuori dalle nostre case.

Difatti, la realtà che il Cinema offre trova la sua forza non solo (e non sempre) nella sua verosimiglianza con la concretezza oggettiva di un reale che in un modo o nell'altro ci appare comunque interpretabile. La forza del Cinema sta nel creare, in una dimensione comune e condivisibile (e di conseguenza, nel vero senso del termine, *sociale*), interpretazioni sempre differenti di un prodotto che nel concreto propone una chiave interpretativa ancora diversa, spesso addirittura specifica. Quelle "immagini in movimento", quei colori, quei suoni, creano qualcosa di nuovo per ogni persona che li osserva danzare contemporaneamente. Le pellicole

cinematografiche mettono alla luce fantasie, emozioni e percezioni peculiari e uniche, possibilmente, a seconda di chi sia lo spettatore, quasi come fossero una madre e un padre che insieme rendono possibile la nascita di un nuovo "essere" dalle caratteristiche irripetibili. Tramite il Cinema, al pari di un padre che impara dal proprio figlio, lo spettatore si ritrova a (ri)conoscere aspetti di se stesso mai magari esplorati a dovere. La visione di un qualcosa (un personaggio o un sentimento che sia) elargisce allo spettatore numerose e sfaccettate possibilità di riconoscimento, di identificazione, di distacco anche. Il nostro immaginario viene toccato indiscutibilmente e inevitabilmente si apprende qualcosa sugli altri e/o su noi stessi. Il filosofo Edgar Morin, parlando del Cinema, scriveva che esso "stimola l'identificazione con il simile e con il diverso ed è questo secondo aspetto che traccia una netta linea di separazione dalle partecipazioni della vita reale".

Ecco che l'Altro si trasforma in personaggio della nostra vita immaginaria: adesso ne abbiamo quantomeno contezza, per quanto ancora magari non ne conosciamo totalmente la natura adesso sappiamo meglio cosa significa quell'Essere diverso.

Questa mia premessa non vuole essere un invito ad amare il Cinema come lo amo io, ma vuole essere un invito a capirne l'importanza (ripeto) non solo nella crescita di un Sé personale, ma anche nello sviluppo di un più funzionale mondo relazionale. Proprio per questo è importante celebrare il Cinema, in tutte le sue forme, anche quelle che non ci piacciono. Finanziare quest'Arte in un periodo in cui tutti preferiscono restare a casa a guardare qualche serie televisiva dal cellulare è più che mai necessario. Andare al Cinema, oggi, non è ancora un atto rivoluzionario, ma sta sempre più diventando un'abitudine sempre meno consueta. Per questo (e non solo) la "necessità" di un premio che celebri la Settima Arte. Il Cinema ha bisogno di spettatori, se no diventa sala vuota e non più Arte. Cerchiamo di "accontentarlo".

1. I Premi Ariete

La sacra competizione cinematografica che si tiene nel mese di Dicembre a Catania in occasione del compleanno del Cinema (28.12) rappresenta un importante fattore di unità della Banda Basette e dei loro amici e parenti cinefili. Essa nasce da un'idea di Federico Mirabella, fondatore e co-presidente del Premio, il giorno del compleanno di un amico nonché membro della giuria, Andrea Dargenio. L'obiettivo per il Mirabella era quello di celebrare il cinema moderno (e non), permettendo così di trasformare delle semplici chiacchierate tra amici su pellicole in uscita in una competizione strutturata ma dal carattere pur sempre burlesco. L'ulteriore obiettivo del fondatore è quello di invogliare i suoi amici (come anche chiunque fosse interessato al Premio) ad andare al cinema per scoprire nuove pellicole e creare così dibattiti in merito.

i. Composizione della Direzione

La direzione e la presidenza del Premio è amministrata da Federico Mirabella e da Leonardo Dargenio, che rivestono entrambi i ruoli di Co-Presidenti degli Ariete Awards. Leonardo Dargenio, in particolare, riveste l'importante ruolo dello Scrutatore, ovvero colui che in anticipo conosce i vincitori di ogni edizione, conteggiando lui stesso i voti di ogni giudice. Il ruolo del Dargenio è anche gestionale, occupandosi degli aspetti "tecnologici" (come il sito del Premio).

ii. Composizione della Giuria

La giuria degli Ariete (o *arietina*) ha il dovere, pena l'indubitabile squalifica¹ dalla competizione, di votare ciascuna pellicola candidata con un voto che va da 1 a 10 (comprendendo anche i "mezzi punti") entro e non oltre la data scelta dalla direzione di anno in anno² (normalmente, si considera la seconda domenica del mese di Novembre o dopo circa 14 giorni dall'inizio del mese). Nel dettaglio, la giuria arietina è composta da quattro componenti:

- 1) Andrea Dargenio, eminente politologo e cultore di economia, storia e filosofia. Laureato in Scienze Politiche, Dargenio è appassionato di musica e di Cinema, nonché di cucina vegetariana.
- 2) Federico Mirabella, studioso incallito del comportamento umano, appassionato estimatore del Cinema da sempre. Dottore in Psicologia Clinica, Mirabella ama la musica, il teatro e la letteratura.
- 3) Luca Baeli, rinomato regista e sceneggiatore socialmente impegnato. Dopo la laurea in Scienze Politiche, Baeli si forma nella scrittura cinematografica, rendendo la sua passione di sempre una professione.
- 4) Vittorio Lugnan, illustre conoscitore di letteratura, storia e lingue del mondo. Lugnan si forma in Lettere, da sempre affascinato dal passato e dal futuro dell'uomo, nonché dall'Arte e dal Cinema.

A questi quattro, si aggiunge la figura dello "Scrutatore", un quinto giudice che in caso di parità di due o più pellicole in una stessa categoria, pur senza votare (come i quattro sopra) decide direttamente il filme vincitore. Questa figura è ricoperta esclusivamente da:

- 5) Leonardo Dargenio, brillante informatico e artista. Attratto dall'immagine cinematografica e dall'organizzazione registica e tecnica, Dargenio ha una passione per la Settima Arte e per la musica.

Dall'edizione del 2023, il giurato Andrea Dargenio condivide il suo ruolo con lo "Scrutatore" Leonardo Dargenio. Dalla Terza Edizione, infatti, la giuria è sempre composta da quattro figure: Federico Mirabella, Luca Baeli, Vittorio Lugnan e i Fratelli Dargenio (o Eugergenio), che voteranno e candideranno insieme. La figura dello "Scrutatore" di conseguenza si modifica, non gestendo più le parità tra due o più pellicole. A seguito di tale modifica strutturale, le informazioni riguardanti la giuria e specificatamente la figura dello scrutatore che potranno essere lette nelle pagine a seguire sono ancora oggetto di revisione. Per informazioni in tempo reale in merito alla faccenda, controllare il sito ufficiale o chiamare al numero rosso 095/372245.

Dall'edizione del 2025, la figura dello scrutatore viene ricoperta da Gianmarco Giamblanco, illustratore e scrittore, mantenendo le caratteristiche già consolidate dal 2023.

Dall'edizione del 2026, la giuria si modifica leggermente. A entrare, come "giurato doppio" in sostituzione ai Fratelli Dargenio, troviamo la coppia Matteo Longo e Manuja Samarasinghe, soprannominati i "Mango". Longo è un *habitué* di set cinematografici, cimentandosi in più settori, appassionato di doppiaggio, fumetti e documentari; Samarasinghe è un artista che vive all'intersezione tra immagine e suono, occupandosi di musica così come di fotografia e recitazione.

¹ Per maggiori informazioni sulla "Squalifica", consultare il paragrafo finale (3.ii.).

² Per maggiori informazioni sulle "Scadenze e Tempistiche in generale", consultare il penultimo paragrafo (2.iii.).

iii. Elencazione dei Premi Canonici

Gli Ariete (o i Premi Ariete) ricalcano per alcuni aspetti i premi caratteristici presenti in altre premiazioni dedicate al Cinema. Alcuni di essi potranno sembrare quasi gli stessi, altri ancora una commistione di alcuni e altri risultare completamente originali (e forse anche stravaganti).

Ecco nel dettaglio i Premi Canonici:

- Ariete al Miglior Film
assegnato alla pellicola votata come la migliore. Questo rappresenta decisamente il premio più prestigioso.
- Ariete al Miglior Regista
assegnato al regista che, dirigendo una delle pellicole candidate, ha preso i voti più alti.
- Ariete al Miglior Attore
assegnato all'attore che, recitando in un filme candidato, ha preso i voti più alti.
- Ariete alla Miglior Attrice
assegnato all'attrice che, recitando in un filme candidato, ha preso i voti più alti.
- Ariete al Miglior Attore Non Protagonista (o Deuteragonista)
assegnato all'attore di supporto che, recitando in una delle pellicole candidate, ha preso i voti più alti.
- Ariete alla Miglior Attrice Non Protagonista (o Deuteragonista)
assegnato all'attrice di supporto che, recitando in una delle pellicole candidate, ha preso i voti più alti.
- Ariete alla Miglior Sceneggiatura
assegnato alla sceneggiatura votata come la migliore. In questa categoria, rientra anche la pellicola d'animazione.
- Ariete alla Miglior Fotografia
assegnato al direttore della fotografia che ha preso i voti più alti.
- Ariete al Miglior Montaggio
assegnato alla pellicola che presenta un montaggio (sia sonoro che visivo) votato come il migliore.
- Ariete alla Miglior Ambientazione
assegnato alla pellicola che presenta una scenografia (e dunque ambientazione) votata come la migliore.
- Ariete al Miglior "Trucco e Parrucco"
assegnato alla pellicola che in merito a trucco e costumi ha preso i voti più alti.
- Ariete alla Miglior Colonna Sonora
assegnato alla pellicola con la colonna sonora votata come la migliore. In questa categoria, rientra anche la pellicola d'animazione.
- Ariete ai Migliori Effetti Speciali
assegnato alla pellicola che presenta gli effetti speciali votati come i migliori. Questo premio, ormai abbastanza frequente, si assegna nel momento in cui tra le pellicole candidate vi sono almeno tre *film* che presentano effetti speciali anche minimi. Le tre pellicole in questione non devono essere candidate da una sola persona, ma da almeno tre giudici su quattro.

- Ariete alla Miglior Pellicola d'Animazione (facoltativo *de facto*)
assegnato alla pellicola d'animazione che ha preso i voti più alti. Il premio si "attiva" nel momento in cui almeno due pellicole animate vengono candidate da giurati diversi.
- Ariete al Miglior Documentario (facoltativo)
assegnato al documentario, che non per forza è uscito nello stesso anno della competizione, votato come migliore. Il premio si "attiva" nel momento in cui almeno due documentari vengono candidati da giurati diversi.
- Ariete alla Critica (potenziale, ma non obbligatorio)
assegnato a una pellicola/documentario (dal 2025) e conferito esclusivamente quando l'intera giuria esprime un consenso totale, univoco e senza riserve. È un riconoscimento di rara assegnazione, che premia non soltanto l'eccellenza artistica, ma quell'opera capace di affrontare temi di importante interesse - tensioni sociali, temi attuali/storici, crisi politiche, trasformazioni culturali etc. - con rigore, profondità e responsabilità etica.
- ReteAriete (dal 2026)
per maggiori informazioni in merito, consultare il paragrafo (1.vi.a.).

Per maggiori informazioni su "Come funziona la votazione", consultare il penultimo paragrafo (2.ii.). Per informazioni, invece, riguardanti il "Punteggio" di ogni singola categoria, consultare il paragrafo (1.v.)

iv. Elencazione dei Premi Speciali

Gli Ariete Speciali (o semplicemente i Premi Speciali) sono premi che per la loro natura cangiante, nonché per la loro originalità, si differenziano dai premi canonici. Ecco nel dettaglio i Premi Speciali:

- Merida al Miglior Personaggio (anche detto Merida D'Oro)
assegnato non tanto all'attore o all'attrice che interpreta un ruolo, ma proprio al ruolo interpretato. Questo premio viene assegnato al personaggio scritto meglio, che sia di supporto o proprio il protagonista, reputato come il più interessante tra tutti.
- Nala al Premio Speciale (dal 2022; in gergo, ancora chiamato Tuco o Tuco D'Oro)
è un premio che cambia ogni anno. Generalmente, viene assegnato a una specifica caratteristica presente nelle pellicole candidate (ad es. il primo anno riguardava il Miglior *Cast*). Da tradizione, a scegliere ogni anno l'argomento su cui verterà il premio, è l'ultimo vincitore dell'Ariete di Legno (o Ariete D'Oro), ovvero colui che ha vinto l'edizione precedente.
- Arturo D'Oro (momentaneamente soppresso).

Anche qui, per maggiori informazioni su "Come funziona la votazione", consultare il penultimo paragrafo (2.ii.). Per informazioni, invece, riguardanti il "Punteggio" di ogni singola categoria, consultare il paragrafo (1.v.)

a. La "Pellicola dal Pubblico"

Da redigere (in attesa di risposte da parte della Rete).

v. Punteggi per Categorie

Ogni Ariete rappresenta un aspetto specifico di una pellicola. Ci sono dunque premi che, rappresentando elementi fondamentali (o proprio generali), valgono per certi aspetti di più di altri. A ogni Ariete è assegnato un preciso punteggio (per la precisione: 1; 1,5; 2; 3), che varia per l'appunto dall'importanza del tema che rappresenta. Chi ottiene il punteggio più alto, di conseguenza, sarà il vincitore dell'edizione in questione dei Premi Ariete¹. Di seguito, i

¹. Per maggiori informazioni su "Chi e come si vince" e dunque sulle "Regole generali", consultare il paragrafo (2.).

punteggi per ogni premio:

- Ariete al Miglior Film **(3 p.)**
- Ariete al Miglior Regista **(1,5 p.)**
- Ariete al Miglior Attore **(1,5 p.)**
- Ariete alla Miglior Attrice **(1,5 p.)**
- Ariete al Miglior Attore Non Protagonista (o Deuteragonista) **(1 p.)**
- Ariete alla Miglior Attrice Non Protagonista (o Deuteragonista) **(1 p.)**
- Ariete alla Miglior Sceneggiatura **(1,5 p.)**
- Ariete alla Miglior Fotografia **(1 p.)**
- Ariete al Miglior Montaggio **(1 p.)**
- Ariete alla Miglior Ambientazione **(1 p.)**
- Ariete al Miglior "Trucco e Parrucco" **(1 p.)**
- Ariete alla Miglior Colonna Sonora **(1 p.)**
- Ariete ai Migliori Effetti Speciali **(1 p.)**
- Ariete alla Miglior Pellicola d'Animazione **(1 p.)**
- Ariete al Miglior Documentario **(1 p.)**
- Merida al Miglior Personaggio **(1 p.)**
- Nala al Premio Speciale **(2 p.)**
- Ariete alla Critica **(1 p.)**
- ReteAriete **(1 p.)**

vi. Nuovi premi a Categoria Speciale

Nel 2023, si è sentita l'esigenza di creare delle nuove categorie, con lo scopo di coinvolgere e avvicinare quanto più possibile pubblico esterno. Di seguito verranno trascritte le Categorie Speciali che verranno pensate.

a. Il "ReteAriete"

Dal 2026, viene introdotto ufficialmente il ReteAriete, un premio speciale assegnato direttamente dalla nostra comunità di Instragram. Il meccanismo è semplice: sul canale ufficiale degli Ariete Awards verranno pubblicati post dedicati alle pellicole candidate. Il voto potrà essere espresso da chiunque, anche il giurato stesso candidato potenzialmente, e andrà espresso esclusivamente tramite il "Mi piace" al post del titolo preferito. Non sono previste altre modalità di votazione ed è previsto il voto a più titoli. Si aggiudicherà il ReteAriete la pellicola che avrà ottenuto il maggior numero di "Mi piace" entro la serata della cerimonia del 28 dicembre. Il conteggio delle interazioni entro tale termine determinerà in modo definitivo il vincitore.

Il risultato non sarà solo simbolico: il film più votato farà guadagnare 1 punto extra al giurato che lo ha candidato e potrà incidere in maniera decisiva sull'esito finale. La voce della nostra comunità diventa ufficialmente parte del regolamento, di seguito riportato più nel dettaglio.

2. Regolamento della competizione

La competizione si poggia su poche e semplici regole, affinate col tempo, con lo scopo di rendere quanto più agevole e piacevole il concorso cinematografico. Nei successivi sottoparagrafi, verranno spiegate i precetti in questione.

i. Pellicole Candidabili

La *condicio sine qua non* della competizione riguarda la candidatura, solo e soltanto tramite il gruppo ufficiale del canale di condivisione "Whatsapp", da parte di ognuno dei quattro giudici di almeno due pellicole e con un massimo di cinque pellicole. I *film* in questione possono riguardare qualsiasi argomento e tema, a condizione che:

1. siano usciti tra il 1° Ottobre (dell'anno precedente alla serata della premiazione annuale) e il 31 Ottobre (dell'anno in cui si terrà l'evento della premiazione) o in una piattaforma in linea o direttamente (e solamente) al cinema¹. Ottobre, come appena comunicato, gioca il ruolo di ponte tra edizioni, garantendo così la possibilità di candidare film presenti in quel mese sia nella passata che nella successiva edizione.
2. siano disponibili per almeno una settimana dalla candidatura² o su piattaforme in linea o al cinema. Il giurato deve avere il tempo e la possibilità fattuale di vedere il *film* prima della scadenza del periodo prefissato. Come verrà spiegato nel paragrafo relativo alle "Controversie" (3.), dall'edizione del 2023 la pellicola rimane candidata anche nel caso in cui un giurato, per negligenza o ingenua dimenticanza, non riesca a vedere in tempo un film uscito e presente nelle sale per sufficiente tempo (dalla candidatura, per almeno una settimana) e poi successivamente scomparso e introvabile in successive piattaforme.

¹. Per maggiori informazioni su "Penalità" e dunque sulle "Controversie", consultare il paragrafo (3.).

². Per maggiori informazioni sulle "Scadenze", consultare il penultimo paragrafo (2.iii.).

Proprio per tutelare la candidatura di un giurato, la pellicola resta candidata e le votazioni del giurato inadempiente per quel *film* saranno inserite ugualmente, ma non dal suddetto. Naturalmente, è a discrezione del giurato lasciare o meno candidata, a seconda del caso specifico, una o più pellicole nonostante la mancata e ormai impossibilitata visione della/e suddetta/e.

3. siano pellicole interpretate da attori "in carne e ossa". I *film* in "azione dal vivo" sono opposti dunque a pellicole realizzate tramite animazione (disegno, computer grafica, passo uno, etc.). Le pellicole in questione riguardano anche i *film* "a tecnica mista", ovvero quelli in cui attori "in carne e ossa" recitano in una pellicola che è per metà animazione e per metà azione "dal vero" (per es. "*Chi ha incastrato Roger Rabbit*" di R. Zemeckis o "*Space Jam*" di J. Pytko).

Oltre alle pellicole "tradizionali", il giurato può candidare fino a un massimo di due pellicole d'animazione. Questa categoria si "attiva" nel momento in cui almeno due pellicole animate, in totale, vengono candidate da giurati diversi. Le condizioni che rendono candidabile una pellicola d'animazione sono le stesse dei *film* tradizionali appena elencate (eccetto per il punto 3). Il giurato, inoltre, può candidare fino a un massimo di un documentario per edizione, non necessariamente uscito nello stesso anno della competizione. Per rendere chiaro il significato di "documentario", esso un'opera audiovisiva i cui elementi narrativi ed espressivi costitutivi sono colti dalla realtà. Nel documentario la vicenda narrata, gli ambienti dove si svolge e i personaggi che la interpretano sono reali e agiscono su un piano di realtà, a differenza del tradizionale "cinema di finzione" (detto anche "cinema a soggetto"), dove invece gli elementi costitutivi sono sostanzialmente costruiti artificialmente.

Questa categoria si "attiva" nel momento in cui almeno due documentari vengono candidati da, naturalmente, giurati diversi. Detto ciò, il presupposto che rende candidabile un documentario coincide esclusivamente col punto 2 delle condizioni delle pellicole tradizionali elencate precedentemente nello stesso paragrafo.

a. Attori e Attrici Candidati

È permesso per ogni giurato di candidare più di un attore o attrice, protagonisti o meno, presenti all'interno di una pellicola proposta ufficialmente. Per candidare questi artisti, è necessario scrivere il loro nome e la categoria cui si pensa appartengano nel gruppo ufficiale del canale di condivisione "Whatsapp" (ad es., se volessi candidare uno dei protagonisti della pellicola "*The Blues Brothers*", dovrei scrivere: John Belushi come Miglior Attore).

ii. Votazione

Il sistema di voto è alla base del funzionamento dell'intero concorso. Lo Scrutatore, proprio per le mansioni del suo ruolo, conosce i voti assegnati a ogni singola categoria per ogni singola pellicola di ogni singolo giurato. È suo dovere rispettare questo "segreto", poiché nessun altro (giurati compresi) sarà a conoscenza dei singoli voti assegnati ai *film*. Infatti, sta allo Scrutatore l'arduo compito di conteggiare, scoprire e deliberare i vincitori di ogni categoria cinematografica. Il sistema di voto si articola in due modalità diverse, dipendenti più dal tipo di Ariete che dal genere della pellicola in questione.

a. Premi a Votazione Comune

In questo caso, il voto è espresso singolarmente e (come detto) in forma anonima da ognuno dei giudici. È espresso da una scala di punteggio che va da 1 a 10, considerando i voti decimali (ad esempio 1,1; 1,2; 1,3 o 7,4; 7,5; 7,6 etc.), per ogni categoria di Ariete. Con questa modalità di votazione, corrispondono i seguenti premi:

Ariete al Miglior Film; Ariete al Miglior Regista; Ariete al Miglior Attore; Ariete alla Miglior Attrice; Ariete al Miglior Deuteragonista; Ariete alla Miglior Deuteragonista; Ariete alla Miglior Sceneggiatura; Ariete alla Miglior Fotografia; Ariete al Miglior Montaggio; Ariete alla Miglior Ambientazione; Ariete al Miglior "Trucco e Parrucco"; Ariete alla Miglior Colonna Sonora; Ariete ai Migliori Effetti Speciali; Ariete alla Miglior Pellicola d'Animazione.

In quest'ultimo caso, il *film* d'animazione viene votato non solo come "Pellicola d'Animazione", ma anche nella sez. della Miglior Sceneggiatura, nella sez. Miglior Ambientazione, nella sez. Miglior Montaggio e nella sez. della Miglior Colonna Sonora.

Il Tuco D'Oro, per sua natura, dipende dall'edizione.

b. Premi a Votazione Speciale

In questo gruppo, appartengono solo due premi: il Merida D'Oro al Personaggio e l'Ariete al Miglior Documentario. Entrambi, infatti, non vengono votati nelle modalità prima espresse. Nel dettaglio:

- Il Merida al Personaggio viene valutato da ogni giudice tramite una "classifica", composta da cinque nomi di personaggi ritenuti ben scritti e ideati che nelle pellicole candidate hanno spiccato. Ogni posizione nella classifica equivale a un esatto punteggio (il primo posto corrisponde a 10 punti, il secondo a 8, il terzo a 6 e così via...). Il personaggio, presente dunque in più di una classifica e con il punteggio più elevato, vince il Merida D'Oro, consegnato naturalmente al giurato che ha candidato il *film* in cui è rappresentato. Nel raro caso in cui nessun personaggio è presente in più di una classifica, la vittoria sarà designata esclusivamente dallo Scrutatore.
- L'Ariete al Miglior Documentario viene valutato in maniera simile al Merida D'Oro. Ogni giudice elabora una "classifica" per preferenza, composta dai documentari candidati, che logicamente non possono essere più di quattro. Ogni posizione nella classifica equivale a un esatto punteggio (il primo posto corrisponde a 10 punti, il secondo a 8, il terzo a 6 e così via...). Vince il premio il documentario con il punteggio più elevato.
- L'Ariete alla Critica viene deciso prima della serata dalla giuria, di comune accordo, in seduta plenaria in linea o in presenza.

iii. Tempistiche e Scadenze

Per un corretto e sereno svolgimento del concorso, sono necessarie delle norme che regolino certe tempistiche. Le votazioni del singolo giurato a tutte le categorie delle pellicole candidate devono essere prodotte e inviate tramite i canali preposti (e proposti dalla direzione di anno in anno per tempo) entro e non oltre la data scelta dalla direzione per la singola edizione. Solitamente, si tende a considerare la seconda domenica del mese di Novembre come limite massimo per l'invio delle votazioni o dopo comunque circa due settimane dall'inizio del mese.

In questo modo, lo Scrutatore ha il tempo di calcolare senza troppa impellenza i voti, così da capire (e di conseguenza preparare le "Buste") i vincitori per ogni categoria.

Come detto in precedenti paragrafi, il giurato non può candidare un film oltre il 31 Ottobre dell'anno dell'edizione. Inoltre, è necessario che le pellicole siano disponibili per almeno una settimana dalla candidatura ufficiale.

Nel caso in cui un giurato non riesca a vedere tutti i *film*, candidare in tempo il numero minimo delle pellicole o semplicemente non mandare entro la data ultima le votazioni per tutte (o solo alcune) categorie, egli incorrerà in penalità o addirittura nella squalifica dalla gara. oltre a donarmi la sua anima.

3. Controversie

Il presente paragrafo rappresenta un compendio relativo a tutti quei casi, voluti o non voluti, in cui un giurato si ritrova a subire penalità o addirittura la squalifica dalla competizione a causa di comportamenti inappropriati o semplicemente per non aver rispettato certe tempistiche fondamentali per lo svolgimento regolare della gara.

Oltre a questo, il paragrafo tratterà di alcune regole che possono sembrare controverse, dando l'opportunità di spiegare le ragioni di certe scelte della direzione.

i. Penalità

Riassumendo, qualunque pellicola, uscita tra il 1° Novembre (dell'anno precedente all'edizione presente) e il 31 Ottobre (dell'anno presente), è candidabile¹, purché ne sia possibile la diffusione (dunque in una piattaforma in linea o al cinema). Il giurato, infatti, deve avere il tempo necessario e la possibilità fattuale di vedere il *film* prima della scadenza del periodo prefissato. Dall'edizione del 2023, la pellicola rimane candidata anche nel caso in cui un giurato, per negligenza o ingenua dimenticanza, non riesce a vedere in tempo un film uscito e presente nelle sale per sufficiente tempo (dalla candidatura ufficiale tramite il canale sociale "Whatsapp", deve essere presente in sala per almeno una settimana). Infatti, anche nel caso in cui la pellicola dovesse successivamente sparire dalla programmazione delle sale cinematografiche e risultare introvabile nelle piattaforme in Rete, la pellicola resta ugualmente e regolarmente candidata, proprio per "tutelare" i gusti e l'intenzione del giurato che ha deciso di candidarla. Le votazioni del giurato inadempiente per quel (o per quei) *film* (per un massimo di cinque pellicole) saranno inserite ugualmente, ma non dal suddetto. Infatti, le votazioni per ogni categoria (es. Miglior Montaggio, Miglior Film, Miglior Colonna Sonora etc.) saranno stabilite da un algoritmo che disporrà casualmente dei punteggi che andranno da 8 a 10 (comprendendo anche i "mezzi punti").

La questione "algoritmo" appena citata ha suscitato non poche polemiche in passato, arrivando a strategie diverse elaborate di edizione in edizione a seconda del caso.

Altra causa di penalità (seppur rara), che potrebbe portare a punizioni fisiche (es. fustigazione su pubblica piazza etc.), riguarda i comportamenti inappropriati e/o scorretti verso il premio in generale, verso alcuni suoi aspetti, verso altri membri della giuria o della direzione o semplicemente verso Iddio (in questo caso, si rischia anche la squalifica).

ii. Squalifiche

La squalifica comporta la non partecipazione alla gara, con conseguente cancellazione delle (ipotetiche) pellicole già candidate. In certi casi la squalifica appare scontata quanto necessaria, in altri è doveroso spiegarne le ragioni e, conseguentemente, stabilirne dei criteri. Un giudice è squalificato dai Premi Ariete quando:

1. non ha guardato/votato più di cinque pellicole candidate (che siano "tradizionali" o di "animazione") entro le scadenze. In questo caso, non si incorrerebbe nella "Penalità dell'Algoritmo", poiché sarebbero fin troppe le pellicole alle quali la votazione verrebbe assegnata casualmente. Ciò porterebbe inevitabilmente a falsare il punteggio complessivo, rischiando di alterare l'intera classifica.
2. non ha candidato almeno due pellicole "tradizionali", ovvero pellicole che vedono attori in "carne e ossa", entro le scadenze.

La squalifica di un giurato non comporta per forza il suo licenziamento da tutte le edizioni future. Ciononostante, la direzione valuterà se sia saggio e raziocinante reinserire nell'edizione successiva il giurato squalificato.

¹. Per maggiori informazioni su "Quando un *film* è candidabile", consultare nuovamente l'elenco delle "Condizioni Necessarie" presente al paragrafo (2.i.).